



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) **Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 25 11 134 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo Ordinario - ★ 30 Ottobre - 06 Novembre 2022 - ★ - il Collebeatino, Sussidio liturgico-pastorale - n. 44/2022

Lettera Pastorale - anno 2022-23 - Le Vie della Parola - Come la Sacra Scrittura incontra la nostra vita

TERZA PARTE: CIÒ CHE IMPEGNA: LE VIE DELLA PAROLA

2. LA VIA MAESTRA: PAROLA E LITURGIA

UN RAPPORTO DA CUI PRENDERE COSCIENZA

41. La liturgia è senza dubbio l'ambito dove più frequentemente si incontra la Parola di Dio. Potremmo dire che è la sua via maestra. Non vi è atto liturgico che non preveda la lettura di un passo delle Scritture e tutte le preghiere della liturgia cristiana sono ispirate dalla sacra Scrittura. L'una e l'altra affondano le loro radici nel mistero di Cristo e consentono di accostarlo in tutta la sua amorevole verità. (...) Una crescente familiarità con le Scritture permetterà di vivere più intensamente la liturgia in tutte le sue espressioni. Contribuirà inoltre a preservarla dal rischio del ritualismo e di un tradizionalismo sterile.

LA PAROLA DI DIO E L'ANNO LITURGICO

42. (...) I tempi e le grandi feste del ciclo liturgico ci consentono di ripercorrere ogni anno il cammino della redenzione universale, dalle promesse profetiche all'apparizione in mezzo a noi del Cristo, al suo ministero misericordioso, alla sua mirabile passione, alla sua gloriosa risurrezione e ascensione al cielo, al dono dello Spirito, alla contemplazione della santa Trinità, all'accoglienza grata dell'Eucaristia, alla proclamazione di Gesù re dell'universo. Quello che l'Anno Liturgico celebra, le sacre Scritture lo raccontano. È bene, dunque, considerare le grandi feste cristiane alla luce della Scrittura. I tempi forti dell'Anno Liturgico, poi, siano occasione per un più intenso ascolto della Parola di Dio. Anche le feste e le memorie dei santi siano vissute nell'eco delle Scritture: la testimonianza luminosa di questi fratelli e sorelle trasfigurati dalla grazia trova nelle Scritture la loro vera chiave di lettura.

LA PAROLA DI DIO NELLA LITURGIA DELLE ORE (n. 43 escluso)

LA PAROLA DI DIO E I SACRAMENTI

44. (...) La celebrazione di ogni Sacramento è piena di risonanze delle Scritture: Sarà perciò estremamente importante riconoscerle e valorizzarle nel momento stesso in cui i Sacramenti vengono celebrati. Sarà opportuno farlo anche nel cammino di preparazione ai Sacramenti stessi. La lettura spirituale condivisa delle Scritture potrà essere anche in questo caso una proposta da valorizzare.

LA PAROLA DI DIO NELLA CELEBRAZIONE DOMENICALE DELL'EUCARISTIA

45 Bisogna riconoscere che per molti battezzati la celebrazione domenicale dell'Eucaristia è l'unica occasione di incontro con la Parola di Dio. (...) Il dono della presenza del Risorto nel suo corpo offerto per amore e della sua Parola che salva sono inseparabili. E in realtà noi distinguiamo nel rito eucaristico la Liturgia della Parola e la Liturgia eucaristica, ma non le separiamo: il rito è unico. (n. 46 - 47 - 48 - 49 esclusi)

LA PAROLA DI DIO E LA LITURGIA FAMILIARE

50. Parlare di liturgia pensando alla famiglia potrebbe sorprendere. È invece del tutto legittimo. La famiglia è soggetto della liturgia e la casa è il luogo in cui celebrarla. Occorre forse, al riguardo, rivisitare tradizioni cristiane care alle generazioni precedenti e lasciarsi anche istruire dalla spiritualità di altre religioni, come per esempio quella ebraica. Vi è un quotidiano che acquista una valenza decisamente nuova quando viene illuminato dalla grazia proprio a partire dal contesto familiare: pensiamo alla preghiera del mattino e della sera, alla preghiera prima dei pasti, alla preghiera che prende spunto dalle notizie che si ricevono e dagli eventi che accadono. Vi è poi la domenica, in occasione della quale è bene porre qualche segno e gesto significativo di festa. Si può leggere in famiglia, durante la settimana, qualcuno dei testi biblici che la liturgia domenicale propone. Vi sono anche le grandi feste cristiane, che meritano di essere solennizzate anche in famiglia. La Parola di Dio potrà avere il suo posto negli anniversari e compleanni, nelle nascite, nelle malattie, nei lutti, con le loro differenti risonanze. Si potrebbe poi pensare un piccolo ambiente della casa che diventi il luogo in cui riunirsi per la preghiera e un calendario che riporti parole cariche di fede. Quanto mi preme dire è che la Scrittura può essere di casa in famiglia. Stiamo certo parlando di famiglie che hanno fatto un intenso cammino spirituale. Non vogliamo trascurare le altre e tantomeno mortificarle. Ognuno compia il suo cammino. La grazia di Dio non mancherà.

LA PAROLA DI DIO NEL RITO DELLE ESEQUIE

51. L'esperienza della morte dei propri cari, o di persone comunque conosciute e amate, segna profondamente la vita. Non si sa cosa dire: qualsiasi parola risulta inadeguata. C'è tuttavia una parola che non risulterà mai inopportuna e che suonerà sempre gradita, una parola in grado di affrontare la sfida della morte: è la Parola di Dio. Nei vari momenti della liturgia funebre sarà estremamente importante far sentire tutta la carica di speranza che la Scrittura è in grado di offrire, avendo sempre grande attenzione alle persone. Una presenza discreta e amorevole, una parola amica e solidale sfoceranno nella predicazione che sarà proposta in occasione della celebrazione delle esequie. Se questa attingerà realmente alla Parola di Dio che la liturgia propone e lo farà risuonare nella sua verità, si potrà gustare il buon sapore del Vangelo. (9. continua)

+ Pierantonio Tremolada, Vescovo

31^a TO Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2 Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10. R Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.	30 DOMENICA ottobre	08.00 (parr) S. Messa [def FRASSINE ANGELA-NATALINA BONERA] 09.30 (parr) S. Messa [] Gr Gerusalemme: Consegna della BIBBIA 11.00 (parr) S. Messa e 50.mo di Matrimonio: sigg. RENZO e GRAZIELLA [def RACHELE e ANGELA] 18.30 (parr) S. Messa [def FAM OLIARI-FOCCOLI DANTE]
“amanti della vita”: si conclude l’ottobre missionario		Confessioni ore 16-18
Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14 R Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace.	31 LUNEDÌ	18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def GHIDONI BARBARA def FAM BONTEMPI-GHIDINI] 20.00 ... e dintorni: SERATA di Giochi in Oratorio
TUTTI I SANTI (s) Ap 7,2-4.9-14; Sal 23 (24); 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a R Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.	1 MARTEDÌ Novembre	08.00 (parr) S. Messa [def fam. FRASSINE e CHERUBINI] 09.30 (parr) S. Messa [def NICOLA e MARIA] 11.00 (parr) S. Messa []] 15.00 (parr) S. Messa al CIMITERO per tutti i nostri DEFUNTI con BENEDIZIONE delle TOMBE
E’ sospesa la S. Messa delle ore 18,30		INDULGENZA PLENARIA APPLICABILE AI DEFUNTI
TUTTI I FEDELI DEFUNTI 1. Gb 19,1.23-27a; Sal 26 (27); Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 Il Sig è mia luce e mia salvezza. 2. Is 25,6a.7-9; Sal 24 (25); Rm 8,14-23; Mt 25,31-46 Opp. A te, Sig, innalzo l’anima mia. 3. Sap 3,1-9; Sal 41-42 (42-43); Ap 21,1-5a.6b-7; Mt 5,1-12a R L’anima mia ha sete del Dio vivente.	2 MERCOLEDÌ	09.00 (cimitero) S. Messa [per TUTTI I FEDELI DEFUNTI] 15.30 (cimitero) S. Messa [def FAM. LUGI BONTEMPI//def PANNI EMILIO] 20.30 (parr) S. Messa [def ORNELLA// def CARMELO-ANNA FRACASSIO] Dall’1 all’8 novembre, visitando il Cimitero, si può applicare l’indulgenza plenaria ad un defunto. Alle solite condizioni: Confessione e ricevendo l’Eucaristia, entro una settimana, prima o dopo. Si recita una preghiera per il Papa (un Padre nostro o un’Ave Maria); si applica per un proprio caro l’indulgenza e si recita un Padre nostro ed il Credo (una delle due forme).
S. Martino de Porres (mf) Fil 3,3-8a; Sal 104 (105); Lc 15,1-10 R Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.	3 GIOVEDÌ	SACRI TRIDUI PER I DEFUNTI 15.30 (cimitero) S. Messa [SACERDOTI-RELIGIOSE-RELIGIOSI DEFUNTI] 16.30 S. Messa in Casa di Riposo <u>Indispensabile green pass e mascherina ffp2</u> 20.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 20.30 (parr) S. Messa [def EVARISTO FAVERO def FRASSINE BENEDETTO def MARIA e LUIGI BONIZZOLI]
S. Carlo Borromeo Fil 3,7-4,1; Sal 121 (122); Lc 16,1-8 R Andremo con gioia alla casa del Signore.	4 primo VENERDÌ del mese	SACRI TRIDUI PER I DEFUNTI 10-11 (parr) Adorazione Eucaristica per tutti i defunti 15.30 (cimitero) S. Messa [DEFUNTI PER VIOLENZA, GUERRA, INGIUSTIZIE ...] 20.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 20.30 (parr) S. Messa [def FLORA e PEPPINO def APOSTOLATO DELLA PREGHIERA]
Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15 R Beato l’uomo che teme il Signore.	5 SABATO	SACRI TRIDUI PER I DEFUNTI 10.30 (cimitero) S. Messa [BENEFATTRICI e BENEFATTORI DEFUNTI] 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa []
32^a TO 1a Domenica di Mese: OFFERTA per le opere parrocchiali	6 DOMENICA	08.00 (parr) S. Messa [def FRASSINE ANGELA-NATALINA BONERA] 09.30 (parr) S. Messa [] 11.00 (parr) S. Messa [per i CADUTI e benedizione corona d’alloro] 15.00 (cimitero) S. Messa [CONCLUSIONE TRIDUO PER I DEFUNTI] 18.30 (parr) S. Messa []

O re d’immensa gloria, fatto uomo per noi, tu vincesti la morte.
Nell’esodo pasquale affrontasti il nemico, per liberare gli uomini.
O Cristo redentore, guida da morte a vita chi spera nel tuo nome.
Quando verrai per le nozze, fa’ che ognuno ti attenda con la lampada accesa.
Accogli i tuoi fratelli nel regno dei beati per la gloria del Padre.
A te, Gesù, sia lode, al Padre ed allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.